

		SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010				Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Appr ovato da	Archiviato da	Pagina
86/09	14.11.2011	3	RLAB	DG	RLAB	1 di 5

1. Identificazione della sostanza/preparato e della società/impresa

Identificazione del prodotto:

- Nome commerciale **CANDEGGINA IPOCLOR "AMACASA"**
- Nome del prodotto Ipoclorito di sodio <5%
- Tipo di prodotto Sostanza
- Formati 1000 ml - 2000 ml

Tipo di prodotto ed impieghi:

- Usi identificati Agente per il candeggiamento per il bucato a mano e in lavatrice
Igienizzante per la pulizia della casa

Identificazione della società:

- Distributore CHIMICAL SAS
Via Giorgione, 22
25124 Brescia
Tel. +39 030 2301300 - Fax +39 030 2301301
www.chimical.it - chimical@chimical.it

Telefono di emergenza:

Centro Antiveleni
OSPEDALE NIGUARDA CA' GRANDA
Piazza Ospedale Maggiore 4 - 20162 Milano
Tel. + 39 02 66101029

2. Identificazione dei pericoli

Classificazione GHS:

- Regolamentazione Europea (EC) 1272/2008, come da emendamento:

Classificato come pericoloso in conformità con la regolamentazione Europea (EC) 1272/2008, come da emendamento

Classe di pericolo	Categoria di pericolo	Via d'esposizione	Frase H
Corrosione cutanea	Categoria 1B	Dermico	H314
Tossicità acuta per l'ambiente acquatico	Categoria 1		H400

- Direttiva Europea 67/548/EEC o 1999/45/EC, come da emendamento:

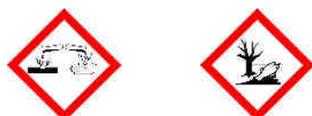
Classe di pericolo / Categoria di pericolo	Frase "R"
Xi	R36/38
N	R50

Etichetta CE – in conformità del Regolamento (EC) 1272/2008, come da emendamento:

Nome sull'etichetta Ipoclorito di sodio <5% - No. Indice 017-011-00-1

Avvertenza PERICOLO

Simboli di pericolo:



Indicazioni di pericolo:

H314
H400
EUH306

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Altamente tossico per gli organismi acquatici.
Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono formarsi gas pericolosi (cloro).

Consigli di prudenza:

- Prevenzione **P102** Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P262 Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti.
- Reazione **P312** In caso di malessere contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
- Conservazione **P405** Conservare sotto chiave.

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Appr ovato da	Archiviato da	Pagina
86/09	14.11.2011	3	RLAB	DG	RLAB	2 di 5

3. Composizione / informazioni sugli ingredienti

Concentrazione:

% Concentrazione	Denominazione della sostanza	CAS	EINECS	No, INDICE
< 5 %	Ipcloclorito di sodio	7681-52-9	231-668-3	017-011-00-1

Componenti pericolosi – In conformità con la Regolamentazione (EC) 1272/2008, come da emendamento:

Denominazione della sostanza	Classe di pericolo	Categoria di pericolo	Via d'esposizione	Frase H
Ipcloclorito di sodio	Corrosione cutanea	Categoria 1B		H314
	Pericolo acuto per l'ambiente acquatico	Categoria 1		H400

Componenti pericolosi – Direttiva Europea 67/548/EEC o 1999/45/EC, come da emendamento:

Denominazione della sostanza	Classificazione	Categoria di pericolo	Frase R
Ipcloclorito di sodio	C	Corrosivo	R34
	N	Pericolo per l'ambiente acquatico	R50
			R31

4. Interventi di primo soccorso



Avviso generale: togliere immediatamente gli indumenti contaminati.

Inalazione: uscire all'aria aperta.

Contatto con la pelle: lavare abbondantemente con acqua.

Contatto con gli occhi: lavare abbondantemente gli occhi con acqua per almeno 15 minuti e chiamare un medico mostrandogli l'etichetta.

Dopo ingestione: non provocare vomito, lavare bocca e labbra con acqua se il soggetto è conscio, consultare un medico, mostrandogli l'etichetta.

Protezione per pronto soccorso: in caso di scarsa ventilazione indossare autorespiratore.

5. Misure antincendio



Mezzi di estinzione raccomandati: acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione vietati: anidride carbonica – polvere.

Mezzi di protezione antincendio: normale equipaggiamento per addetti all'estinzione.

Ulteriori indicazioni: raccogliere separatamente l'agente estinguente e smaltire secondo vigente normativa ambientale da ditta autorizzata.

Pericoli superficiali: residuo asciutto: a contatto con combustibili può essere infiammabile; seccare con fonti di calore può causare una forte decomposizione esotermica (odore pungente).

6. Misure in caso di rilascio accidentale

Modalità per la bonifica:

Recupero: pompare in un contenitore etichettato di emergenza (senza tracce di acidi); dopo la pulizia lavare con acqua.

Neutralizzazione: diluire con acqua; neutralizzare le parti contaminate con una soluzione di tiosolfato di sodio.

Precauzioni individuali: indossare idonei guanti contro aggressioni chimiche, mascherine con autorespiratori, occhiali o maschere facciali.

7. Manipolazione ed immagazzinamento

Manipolazione: Precauzioni di stoccaggio e manipolazione applicabili a prodotti del tipo: IRRITANTE.

Provvedere per una ventilazione appropriata ai macchinari.

Attrezzatura: docce, lavaocchi e autorespiratori.

Stoccaggio: Tenere contenitori chiusi ermeticamente in ambiente ben ventilato, asciutto e fresco. Stoccare lontano dall'umidità in modo da conservare le proprietà tecniche del prodotto. Conservare a temperatura fra 15 e 25°C. Proteggere dalle fonti di calore.

Utilizzare solo equipaggiamento pulito (senza tracce di acidi). Provvedersi di una vasca di raccolta di un equipaggiamento elettrico anti corrosione in area protetta.

Prodotti incompatibili: non stoccare vicino ad acidi. Tenere lontano da materiali combustibili.

Materiali di imballaggio: Consigliati: Polietilene ad alta densità. Da evitare: Metalli - Rame e leghe di rame.

8. Controllo dell'esposizione / protezione individuale

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Appr ovato da	Archiviato da	Pagina
86/09	14.11.2011	3	RLAB	DG	RLAB	3 di 5



Protezione respiratoria: in caso di ventilazione insufficiente indossare un autorespiratore

Protezione delle mani: guanti contro aggressioni chimiche (tipo PVC)

Protezione degli occhi: occhiali o maschere facciali

Protezione del corpo: vestiario protettivo - stivali in PVC

Limiti di esposizione CLORO:

FRANCIA 1993: VLE=1ppm (3mg/m³)

USA-ACGIH 1994: TVL-TWA=0.5 ppm (1.5mg/m³)

USA-ACGIH 1994: TVL-STEL= 1ppm (3 mg/m³)

9. Proprietà fisiche e chimiche

Aspetto a 20°C	Liquido limpido
Colore	Giallo verde
Odore	caratteristico di cloro
pH	11,5 ± 0,5
Punto di ebollizione	+ 100°C
Punto di Infiammabilità	Non ha un flash point misurabile sino al punto di ebollizione (>100°C)
Auto infiammabilità	non auto infiammabile
Proprietà esplosive	non esplosivo
Proprietà comburenti	non comburenti
Punto di ebollizione	n.a.
Densità relativa	1,060 g / ml
Solubilità in acqua	100% solubile
Tensione vapore	Acqua: (a 20°C)= 23.4 hPa(mbar)
Viscosità	n.d.
Densità di vapore	1.15 a 20°C
Velocità di evaporazione	n.d.

10. Stabilità e reattività

Stabile in condizioni normali. Tenere a temperatura fra i 15 e i 25°C. Il prodotto e' sensibile al calore ed all'umidità.

Provoca reazioni pericolose a contatto con soluzioni acide di sali di ammonio, ammoniaca, sostanze riducenti, materie organiche, acidi.

Reazioni avverse: Acidi (violenta decomposizione con sviluppo di cloro) - Metalli (decomposizione con formazione di ossigeno).

Altre informazioni: il calo della stabilità della soluzione può essere dovuto al calore, alla luce ed alla presenza di impurità (tracce di ferro, nickel, rame, cobalto, alluminio, manganese).

11. Informazioni tossicologiche

Tossicità acuta via orale: LD 50 ratto > 5000 mg/kg
cutanea LD 50 ratto > 3000 mg /kg
inalazione LC 50, 1 ora - ratto > 10500 mg/kg

Potere irritante: arrossamenti, rischio di dermatosi
irritante alle vie respiratorie
irritante agli occhi

Ingestione: Ipoclorito di sodio: l'ingestione può causare nausea, vomito, mal di gola, dolori di stomaco, ed infine pericolo di perforazione dell'intestino.

Inalazione: prodotti della decomposizione sono irritanti e talvolta corrosivi per il sistema respiratorio.

Contatto con la pelle: irritante.

Contatto con gli occhi: irritante.

12. Informazioni ecologiche

Ecotossicità / Tossicità acquatica:

Tossicità acuta:

Molto tossico per i pesci: LC50, 96h=(0.16-1.56)mg/l

Molto tossico per la dafnia: EC(1)50, 48h =0.04 mg/l

Il prodotto e' molto tossico per le alghe IC50=10mg/l

Alghe: inibizione della fotosintesi: IC79, 4h=(0.02-1.1)mg/h

Altri organismi acquatici: Molluschi CL50,48H=(1.9-14.5)mg/l

Tossicità a lungo termine: Protozoi: CE50, 7d=0.032mg/l

Persistenza / Degradabilità: Nell'acqua: rapidamente biodegradabile

Bioaccumulazione: Leggermente bioaccumulabile

Comportamento sugli impianti di trattamento delle acque: impianti di trattamento acque reflue: praticamente non tossico: EC50>100 mg/l

13. Considerazioni sullo smaltimento

		SCHEDA DI SICUREZZA				Cod. Sch. S-P4/2-2
		Conforme a Reg. (CE) 453/2010				Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Appr ovato da	Archiviato da	Pagina
86/09	14.11.2011	3	RLAB	DG	RLAB	4 di 5

Applicare le normative regionali e nazionali (Decreto Legislativo 152/2006).

Il preparato deve essere conferito ad uno smaltitore autorizzato a norma delle Leggi vigenti, unitamente alla presente informativa di sicurezza.

Trattamento degli imballi e contenitori: lavare abbondantemente gli imballi con acqua. Gli imballi vuoti e puliti possono essere riutilizzati, riciclati od eliminati in conformità alle vigenti normative.

L'utilizzatore deve assicurarsi che non siano in vigore altre disposizioni nazionali o regionali.

14. Informazioni sul trasporto



Numero ONU

1791

Eventuale esenzione ADR (con applicazione dell'etichetta riportata a fianco) se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 5 Litri collo 30 kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno Litri collo 20 kg



Nome di spedizione dell'ONU

IPOCLORITO IN SOLUZIONE

Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe: 8

Etichetta: 8

Codice di restrizione in galleria: E

Quantità limitate: 5 L

EmS: F-A, S-B



Gruppo di imballaggio

III

Pericoli per l'ambiente

Prodotto pericoloso per l'ambiente (applicare la marcatura riportata a fianco):

Contaminante marino: NO



Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Come per tutte le merci classificate pericolose per il trasporto, tutte le movimentazioni devono essere effettuate nel rispetto delle norme specifiche per ogni tipo di trasporto sotto il controllo, qualora fosse previsto dalla normativa, di uno specialista per la sicurezza dei trasporti di merce pericolosa.

Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse.

15. Informazioni sulla normativa

Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. 9i

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.

Punto. 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

Normativa di riferimento (ove applicabile):

- Regolamento 1272/2008/CE – Classificazione, etichettatura ed imballaggio di sostanze e miscele
- Decreto Legislativo 9/04/2008 n. 81 - Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
- Decreto Ministeriale 15/09/2000 - Modalità di attuazione dell'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico
- Regolamento 648/2004/CE - Etichettatura prodotti detergenti
- Direttiva 2001/60/CE – recante modifiche alla Direttiva 1999/45/CE - Classificazione, etichettatura ed imballaggio di preparati pericolosi
- Direttiva 67/548/CE e successive modificazioni e adeguamenti
- Regolamento (CE) 1907/2006 del 18.12.2006 – REACH

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
	Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Appr ovato da	Archiviato da
86/09	14.11.2011	3	RLAB	DG	RLAB	5 di 5

- Regolamento 453/2010/CE - recante modifiche del Regolamento (CE) 1907/2006 concernente la Registrazione, la Valutazione, l'Autorizzazione e la Restrizione delle sostanze chimiche (Regolamento REACH)

16. Altre informazioni

Testo integrale delle Frasi R di cui ai paragrafi 2 e 3:

R31	A contatto con acidi libera gas tossico.
R34	Provoca ustioni.
R36/38	Irritante per gli occhi e la pelle.
R50	Altamente tossico per gli organismi acquatici.

Questa scheda di sicurezza è destinata solamente a quei paesi a cui è applicabile. Il formato europeo della scheda di sicurezza, conforme con la legislazione europea vigente, non è destinata ad essere usata o distribuita nei paesi fuori dall' Unione Europea, all'eccezione della Norvegia e della Svizzera.

L'informazione fornita corrisponde allo stato attuale delle nostre conoscenze e della nostra esperienza sul prodotto e non è esaustiva. Salvo indicazioni contrarie si applica al prodotto in quanto tale e conforme alle specifiche. In caso di combinazioni o di miscele, assicurarsi che non possa manifestarsi nessun nuovo pericolo. Non dispensa, in nessun caso, l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme e regolamenti legislativi ed amministrativi relativi: al prodotto, alla sicurezza, all'igiene ed alla protezione della salute umana e dell'ambiente.

La presente scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.